

cultura  
italia  
UN PATRIMONIO  
DA ESPLORARE

## Pensare l'Italia al Festival della Mente

*Il 150° anniversario dell'Unità, il paesaggio e l'insicurezza sociale sono tra i temi della manifestazione di Sarzana dedicata alle idee: tre giorni di incontri con filosofi, scienziati, psicoanalisti, scrittori e artisti. In programma anche una trilogia su Freud, Jung e Lacan, una serie di concerti, letture e rappresentazioni*

**3 settembre 2010 - 5 settembre 2010**



Logo del Festival

Dopo il successo dello scorso anno con 40 mila presenze, il **Festival della Mente di Sarzana** (La Spezia), diretto da Giulia Cogoli, giunge alla sua **settima edizione**. L'evento è previsto per il 3,4 e 5 settembre. Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana, il festival chiama a raccolta **scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici, attori, italiani e stranieri**, che hanno avviato riflessioni originali sulla natura e sulle caratteristiche della mente umana.

Tre giornate di **conferenze, letture, spettacoli e performance, workshop, e una sezione di laboratori dedicati a bambini e ragazzi**. A tutti i relatori viene chiesto di raccontare in cosa consiste il lavoro o l'attività che svolgono e soprattutto perché hanno deciso di intraprendere proprio un determinato percorso. I contenuti delle relazioni vengono inseriti nella collana "I libri del Festival della Mente", pubblicata da Laterza.

Ad aprire il programma della settima edizione il 3 settembre alle 17.30 è stato invitato **Salvatore Settis** con una *lectio magistralis* intitolata "Paesaggio come bene comune, bellezza e potere". Gli altri protagonisti sono i disegnatori **Francesco Altan e Sergio Staino**, **gli Avion Travel** con il concerto MusicalMente, appositamente realizzato per l'occasione, il pianista e direttore d'orchestra **Antonio Ballista** con un concerto sul tema del divertimento in musica, lo scrittore irlandese **John Banville** con il critico **Ranieri Polese** sul tema della bellezza in letteratura, lo storico **Alessandro Barbero** che propone una **trilogia di incontri sull'Unità d'Italia** e il genetista **Edoardo Boncinelli** che chiude le tre giornate sugli spalti della fortezza con incontri dedicati alle tre età della mente.

Interviene anche il critico d'arte **Achille Bonito Oliva**, mentre lo scrittore **Gianni Celati** e l'italianista **Nunzia Palmieri** si esibiscono in una performance teatral-letteraria, lo scrittore e

Culturaitalia.it 9 agosto 2010 Pag 2 di 2

attore **Vincenzo Cerami** offre uno spettacolo-racconto e lo scrittore **Javier Cercas** con il giornalista **Aldo Cazzullo** discute sul rapporto tra realtà e letteratura.

Il sociologo e politologo **Ivo Diamanti** affronta il tema della costruzione sociale e mediale dell'**insicurezza**, lo storico dell'arte e filosofo **George Didi-Huberman**, invece, tratta dei mostri dell'immaginazione. **Maurizio Ferraris**, filosofo teoretico, parla dell'iPad come metafora dell'anima umana, il grecista **Giulio Guidorizzi** propone l'analisi di mito e follia e il cognitivista **Paolo Legrenzi** quella del rapporto fra stupidità e creatività. L'attrice e regista **Licia Maglietta** e l'attrice **Nicoletta Maragno** si esibiscono in due monologhi di **Alan Bennett** e il poeta **Valerio Magrelli** in un reading su poesia e cronaca. **Gianvito Martino** tratta il tema delle cellule staminali, uso e manutenzione del cervello e il filosofo **Salvatore Natoli** quello dell'agire responsabile, il linguista **Alberto Nocentini** si concentra sull'etimologia come enciclopedia della mente, la psicanalista **Lella Ravasi Bellocchio** sull'identità e la realizzazione femminile e lo scrittore spagnolo **Enrique Vila-Matas** con lo scrittore **Andrea Bajani** si intrattengono in un dialogo sull'apocalisse della letteratura.

È in calendario una **trilogia dedicata a Freud, Jung e Lacan**, realizzata dagli psicanalisti **Stefano Bolognini, Luigi Zoja e Massimo Recalcati**. Non manca, inoltre, la **sezione “ApprofonditaMente”**, una

serie di lezioni-laboratorio a numero chiuso dove si può creare un rapporto più stretto ed efficace tra pubblico e relatore. I temi di questa edizione sono: “La ricerca dell'impossibile”, condotto dalla scrittrice **Laura Bosio**; “Perché crediamo alle storie”, con il filosofo e critico cinematografico

**Roberto Escobar** e il cognitivista Paolo Legrenzi; “L'identità tra arte e scienza”, con la neuroscienziata **Ludovica Lumer**; “Il rapporto fra mente e tecnologia”, con il teorico dell'informazione **Giuseppe O. Longo**; “I meccanismi della satira” con **Alessandro Robecchi** e infine “I libri che fanno la storia” con il saggista e drammaturgo **Luca Scarlini**.